



## Comune di Modena

Assessore alle Politiche Economiche  
e Società Partecipate

Modena, 20.12.2010  
Prot. n. 152913/2010

Al Consigliere  
Fabio Rossi  
Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Presso Ufficio Supporto Attività consiliari

Oggetto: Interrogazione ad oggetto: **“PIRATERIA E CONTRAFFAZIONE, QUALI STRUMENTI DI CONTRASTO SUL NOSTRO TERRITORIO”** presentata dal Consigliere Fabio Rossi – prot. n. 121940 del 12.10.2010. Trasformata in interrogazione a risposta scritta il 20.12.2010.

Il problema della contraffazione e della pirateria, rappresenta una delle criticità più serie che affliggono non solo l'economia modenese, ma l'intera economia italiana.

Questo vale certamente in questo momento di crisi, in cui le imprese vedono ridotti i margini, i fatturati, l'occupazione ed a volte la probabilità della loro stessa esistenza, ma soprattutto pesa, aldilà ed oltre le contingenze economiche, come fattore strutturale antagonista del corretto ed equilibrato sviluppo delle imprese, con evidenti ricadute negative sul tessuto economico e sociale del territorio nel quale le imprese sono insediate.

Una Comunità che non ha a cuore il rispetto delle regole è una comunità destinata a sfaldarsi soprattutto se è elevata la sua mobilità sociale e demografica.

E' pur vero che il Codice della Proprietà Industriale introduce una possibilità di intervento delle Autorità Comunali nel corso del procedimento sanzionatorio, ma è anche vero che tale intervento si inserisce all'interno di una procedura che è comunque regolata dall'autorità giudiziaria.

Tra l'altro corre l'obbligo di segnalare che le norme in materia di contraffazione hanno visto un progressivo inasprimento delle sanzioni penali nel tempo, fino alla attuale legge n. 99 del 2009, la quale tra l'altro prevede l'istituzione (avvenuta nel luglio di quest'anno), del Consiglio nazionale anticontraffazione, cui spettano i compiti di impulso e coordinamento delle azioni in materia di contrasto alla contraffazione tra tutte le amministrazioni pubbliche.

Sul piano del contrasto vengono sempre in considerazione le competenze primarie della Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza, i cui dati aggregati portano ad evidenziare, nel biennio 2008-2009, sequestri complessivi di merce contraffatta per quasi un miliardo e novecento milioni di euro, la cui composizione evidenzia come nel 90% dei casi il sequestro



riguardi calzature, abbigliamento ed accessori, profumi e cosmetici (Fonte Ministero sviluppo economico). Come si vede, si tratta dei prodotti tipici del *Made in Italy*.

Il fenomeno si ripresenta con analoghe caratteristiche anche a livello locale. Nella Provincia di Modena, la Guardia di Finanza, quest'anno, ha conseguito i seguenti risultati:

- 21 persone denunciate all'Autorità Giudiziaria.

- Sequestrato quanto segue:

- 45 kg generi alimentari;
- 26955 tra cinture e fibbie;
- 633 capi di abbigliamento;
- 646 accessori per abbigliamento;
- 1219 marchi di abbigliamento;
- 115 metri di tessuti;
- 20020 accessori per autoveicoli.

Questi dati confermano che i sequestri di merce sono fortemente connessi alle produzioni in generale del *Made in Italy*, in linea con il dato nazionale. Ma un altro elemento risulta dalla segnalazione della Guardia di Finanza, ed è che dall'esame dell'attività operativa svolta dal Corpo sull'intero territorio nazionale emerge chiaramente come gran parte della produzione di qualità di questa provincia è oggetto di contraffazione.

E questo conferma quanto da Lei già ipotizzato e cioè che le imprese della nostra provincia, la cui produzione fa leva su una consolidata immagine legata al *Made in Italy* ed al *Made in Modena* sono sempre più prese di mira dai contraffattori, per cui la possibilità delle imprese di resistere a questi attacchi è fortemente connessa alla loro capacità di innovare, puntare sulla qualità intrinseca dei prodotti e, non ultimo, anche alle misure di contrasto che potranno svilupparsi non tanto a livello locale, dove la situazione è analoga a quella degli altri contesti italiani, bensì a livello complessivo nazionale e, soprattutto, internazionale, tenuto conto della forte propensione all'export delle nostre imprese ed alla consolidata immagine costruita negli anni.

La sensibilità dell'Amministrazione Comunale è certamente alta su questo problema e, qualora richiesta, metterà in campo le dovute concertazioni con gli Organi competenti per contrastare il fenomeno nella maggior misura possibile.

Resto a disposizione per ogni altra informazione in merito e colgo l'occasione per inviare cordiali saluti

L'Assessore alle Politiche Economiche  
e Società Partecipate  
f.to Graziano Pini

